



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

## LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

### PREMESSA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui **affiancano, ai fini conoscitivi**, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

L'esercizio 2017 è stato per il Comune quello di avvio dell'applicazione dei nuovi principi; l'ente ha pertanto provveduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2017, al fine di adeguare i dati di chiusura.

E' stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2016, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

In una prima fase si è proceduto alla **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale**, chiuso il 31 dicembre 2016, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, riclassificando le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

L'ente si è avvalso della proroga prevista al punto 9.1 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e pertanto, per l'esercizio 2017, ha provveduto solamente alla riclassificazione dei cespiti;

Al 31/12/2018 si è provveduto:

- alla rivalutazione dei singoli cespiti applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dai nuovi principi ed in particolare:
  - applicazione dei criteri di valutazione, previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, ai beni in inventario così come riclassificati nel nuovo stato patrimoniale;
  - Scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati;
  - Applicazione dei nuovi criteri di ammortamento.
- allo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 del D.lgs 126/2014 “ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che “ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento”.
- al ricalcolo del nuovo piano di ammortamento, applicando le nuove aliquote previste nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposte del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

Al 31/12/2021 si è provveduto alla riclassificazione del patrimonio netto in applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, come modificato dal XIII Decreto correttivo dell'armonizzazione contabile approvato dalla Commissione Arconet nella seduta del 14/07/2021, Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e dell'esempio 16 (Prima iscrizione nel patrimonio netto delle voci "risultati economici di esercizi precedenti" e "riserve negative per beni indisponibili" e verifica "riserve da permessi da costruire).

## LA NOTA INTEGRATIVA

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Il D.L. 124/2019 ha previsto la facoltà di semplificare la tenuta della contabilità Economico – patrimoniale per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

I comuni che adottano la contabilità la CEP semplificata non redigono il conto economico e redigono la situazione patrimoniale secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs 118/2011 e con modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto del MEF del 11/11/2019.



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17.

In particolare lo stato patrimoniale semplificato, redatto ai sensi dell'art. 232 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dai commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57 del D.L. 124/19 e predisposto sui modelli e con le modalità previste dal D.M. 11 novembre 2019.

L'ente si è avvalso della facoltà concessa dalla norma redigendo lo Stato Patrimoniale in forma semplificata.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensazione di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

## **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

## **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

## **Debiti**

Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti

Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni

Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

## **Ratei e Risconti**

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

## **LA GESTIONE ECONOMICO / PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2022**

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17.



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

## **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, sviluppo pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione opere di ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi e diritti, l'avviamento oltre ad immobilizzazioni in corso ed acconti; il valore al 31/12 è pari ad € 191,79.

#### II) e III) Immobilizzazioni materiali

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 15.192.638,59. Si evidenzia che i beni demaniali, i terreni indisponibili, i fabbricati indisponibili, gli impianti sportivi indisponibili ed altri beni materiali diversi indisponibili ammontano a complessivi € 9.407.251,83 pari all'importo inserito nella corrispondente riserva indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali del patrimonio netto.

#### IV) Immobilizzazioni finanziarie

Il vigente principio contabile recita:

*Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.*

*a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.*

*Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di*



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

*esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.*

*Nei confronti di società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.*

*Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.*

*Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.*

*Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.*

*Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:*

- 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa;*
- 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio.*

*In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).*

*Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21 "Partecipazioni".*

*In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno.*

*b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni*



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

*che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.*

*L’eventuale utile o perdita d’esercizio della partecipata, derivante dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.*

*Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.*

*Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.*

*In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell’ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell’ente. Si rinvia all’esempio n. 13.*

*In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.*

*c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall’art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.*

*d) I crediti concessi dall’ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell’esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all’esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell’esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.*

*e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un’unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l’ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell’ente*



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

*derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.*

L'iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) è stata pertanto fatta nel rispetto del richiamato principio contabile e prendendo come riferimento i dati di bilancio degli organismi partecipati al 31/12/2021 non avendo i medesimi, alla data di redazione del rendiconto 2022 dell'ente, ancora approvato i bilanci al 31/12/2022.

Di seguito si dà evidenza del processo di valutazione:

## Valutazione delle partecipazioni detenute dal Comune al 31/12/2022

Organismo	% di partecipazione al 31/12/2022	Patrimonio netto dell'Organismo al 31/12/2021	Valutazione
Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia s.r.l. (AMIAS SRL)	3,2100	€ 18.764.834,00	€ 602.351,17
Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei Rifiuti spa (SRT SPA)	0,9400	€ 11.055.063,00	€ 103.917,59
5 Valli Servizi SRL	2,5630	€ 58.240,00	€ 1.492,69
ASMT TORTONA SPA	3,2100	€ 15.834.100,00	€ 1.583,41
Consorzio Servizio Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese (CSR)	0,9100	€ 175.208,76	€ 2.032,42
Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona (CSP)	2,2700	€ 1.972.487,85	€ 66.472,84
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 777.850,12</b>
		Di cui Controllate	€ 0,00
		Di cui Partecipate	€ 709.344,86
		Altre	€ 68.505,26

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

### I) Rimanenze

Valore delle rimanenze al 31/12 € zero.

### II) Crediti

I Crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione tra crediti e residui è data da:

- Residui attivi	€ 1.001.360,49
- Residui attivi Titolo V e VI	€ - 5.618,60
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ - 176.374,64
- Depositi Postali (somme riportate a residuo)	€ - 0,00
- Denaro in cassa (somme riportate a residuo)	€ - 776,42
- IVA a credito	€ 0,00
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>€ 818.590,83</b>



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

### III) Attività che non costituiscono immobilizzi

Valore al 31/12 € zero.

### IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento a:

- SALDO DI TESORERIA AL 31/12	€ 585.152,78
- Movim. Bankitalia non contabilizzati dal Tesoriere al 31/12	€ 82.745,98
- Altri Depositi Bancari e Postali	€ 1.058,54
- Denaro e valori in cassa	€ 776,42
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>€ 667.898,76</b>

### D) RISCONTI ATTIVI

Non sono stati rilevati risconti attivi.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2021 si è provveduto alla riclassificazione del patrimonio netto in applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, come modificato dal XIII Decreto correttivo dell'armonizzazione contabile approvato dalla Commissione Arconet nella seduta del 14/07/2021, Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e dell'esempio 16 (Prima iscrizione nel patrimonio netto delle voci "risultati economici di esercizi precedenti" e "riserve negative per beni indisponibili" e verifica "riserve da permessi da costruire).

Il Patrimonio netto al 31/12 è così composto:

A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	4.291.472,36	4.291.472,36
II	Riserve	9.772.829,33	6.549.434,00
b	da capitale	-	-
c	da permessi da costruire	346.786,64	346.786,64
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.407.251,83	6.200.156,68
e	altre riserve indisponibili	18.790,86	2.490,68
f	altre riserve disponibili	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	122.334,44	3.415.447,48
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>14.186.636,13</b>	<b>14.256.353,84</b>

con una differenza negativa con il patrimonio netto al 31/12 dell'esercizio precedente di € 68.628,59.



# COMUNE DI STAZZANO

Piazza Risorgimento, 6 – 15060 STAZZANO (AL)

## B) FONDI PER RISCHI D ONERI

Sono stati previsti accantonamenti per € 54.307,89 così suddivisi:

IFM SINDACO	3.064,04 €
RINNOVI CONTRATTUALI	3.829,99 €
FGDC	43.874,68 €
FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	3.539,18 €

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto per i dipendenti dell'ente viene gestito dall'INPS e pertanto l'ente non deve prevedere accantonamenti.

## D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi.

Residui Passivi	€ 1.027.420,76
Residui Passivi Titolo IV spesa	€ - 1.089,12
Debito Iva al 31/12 non contabilizzato a residuo	€ 2.982,00
Debiti di finanziamento	€ 2.188.747,39
<b>Totale Debiti</b>	<b>€ 3.218.061,03</b>

## E) RATEI E RISCONTI

### I) Ratei passivi

In considerazione della scelta di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di redigere solamente la situazione patrimoniale semplificata non sono stati rilevati ratei passivi.

### II) Risconti passivi

In considerazione della scelta di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di redigere solamente la situazione patrimoniale semplificata non sono stati rilevati risconti passivi e contributi agli investimenti

## CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono stati rilevati gli impegni su esercizi futuri corrispondenti al Fondo Pluriennale Vincolato